

Dopo la frenata del Pil il governo rafforza la strategia di rilancio degli investimenti pubblici

Piano con 10 maxi-opere per accelerare la crescita

Sbloccati o rifinanziati lavori subito cantierabili per 4 miliardi

Cantieri del Brennero a pieno regime, Terzo Valico che sblocca due lotti da 2,2 miliardi, Autovie Venete che avvierà a settembre i lavori per la terza corsia della Venezia-Trieste: un pacchetto di grandi opere in fase di accelerazione conferma la spinta del governo verso gli investimenti, anche come cura contro la frenata del Pil. Arona ▶ pagina 3

Autovie venete

Si sblocca la terza corsia della Venezia-Trieste
Verso l'apertura dei cantieri anche la Val Trompia

Le manutenzioni Anas e Rfi

L'aumento della spesa dovuto anche a interventi più veloci di manutenzione

Dieci maxiopere per spingere subito il Pil

Interventi sbloccati, avviati o rifinanziati per oltre 4 miliardi - Ancora fermi i comuni

Alessandro Arona

ROMA

I cantieri del Brennero mandati a pieno regime, il Terzo Valico che sblocca due lotti da 2,2 miliardi (di cui uno da 607 milioni sta avviando i lavori), Autovie Venete che firma i contratti e avvierà a settembre i lavori per la terza corsia della A4 Venezia-Trieste, l'Alta velocità Napoli-Bari finalmente al via grazie all'intervento del supercommissario. E poi manutenzioni straordinarie Anas per 600 milioni in fase di avvio e spesa dei grandi aeroporti - a partire da Fiumicino - in crescita.

Un pacchetto di grandi opere pubbliche - ma non mancano anche quelle piccole - in fase di forte accelerazione confermano la spinta del governo verso gli investimenti pubblici, anche come cura contro la frenata del Pil eviden-

ziata dall'Istat che ha origini soprattutto internazionali. Una spinta agli investimenti che si rivolge anche a settori diversi dalle infrastrutture (si pensi alla banda larga) e che è alimentata da stanziamenti in bilancio tornati a crescere nel 2016 del 9,2% (dato Ance), dopo molti anni. E che altra benzina troveranno con i 28 miliardi Fsc 2016-2023 assegnati dal Cipe mercoledì scorso. Si pensi al piano metropolitane per cui è stato finanziato con 1,2 miliardi un primo stralcio. In cima a queste accelerazioni ci sono però una decina di opere (si veda la mappa qui a fianco) per cui i cantieri sono stati sbloccati e che comunque produrranno lavori nel secondo semestre 2016. Si tratta di opere che complessivamente attivano o rifinanziano lavori per oltre 4 miliardi (spendibili, ovviamente in un arco di tempo più lungo).

Questo non significa aver risolto le molte questioni che da sempre frenano gli investimenti pubblici. Né che i target del governo siano tutti centrati. Gli investimenti dei Comuni, per esempio, sono tornati a scendere nel primo semestre 2016 (-5%), quando invece con l'abolizione del Patto di Stabilità, da quest'anno, si aspettava un boom. Nella legge appena approvata dal Parlamento il governo ha inserito ulteriore "spazi fiscali" per incentivare i comuni a partire. C'è poi il nuovo codice appalti, in vigore dal 18 aprile, che a regime potrebbe dare più certezza e stabilità al settore, ma in questi mesi ha prodotto una forte frenata sui nuovi bandi, per la difficoltà di adeguarsi alle nuove regole.

Non è facile capire, quindi, se davvero a fine anno le opere pubbliche saranno cresciute del 6%

in valore reale come prevedeva l'Ance, o del 3,6% come prevedeva il Cresme. Certo è che tutto il governo sta spingendo in direzione di un'accelerazione degli investimenti. Un altro segnale positivo arriva dalla ricostruzione post-terremoto in Abruzzo, che dopo anni di rodaggio nel 2015 ha prodotto una spesa effettiva per lavori di 943 milioni di euro, e che quest'anno potrebbe salire a 1,1-1,2 miliardi.

Certo è poi che molti progetti infrastrutturali di cui si parla da anni stanno partendo, e un insieme diffuso di manutenzioni e ammodernamenti stanno alimentando la spesa per investimenti dell'Anas (strade) e di Rfi (rete ferroviaria nazionale). Dopo anni di stallo intorno a 2,7-2,8 miliardi l'anno la spesa di Rfi è salita nel 2015 a 3,6 miliardi ed è prevista quest'anno in ulteriore crescita a

4,0 miliardi, e nel 2017 a 4,6. L'Anas ha toccato il fondo nel 2015 con 1,7 miliardi di investimenti, che quest'anno dovrebbero risalire a 1,9 e nel 2017 a 2,6 miliardi.

Il governo sta rivedendo tutta la programmazione di Anas e Rfi, con i nuovi contratti di programma in fase di approvazione: quello Anas 2016-2020 da 20 miliardi di euro e quelli Rfi 2015 e 2016 da 17,5 miliardi, alimentati con i fondi pluriennali messi con la legge di Stabilità 2016.

Alcune grandi opere stanno andando a regime. Il tunnel del Brennero, dopo una spesa di 280 milioni nel 2015, salirà a 400 milioni quest'anno, a 660 nel 2017, e circa un miliardo all'anno dal 2019. Dopo il via libera al 3° e 4° lotto costruttivo anche il Terzo Valico dovrebbe raddoppiare l'attività nei prossimi mesi. La Treviglio-Brescia sta correndo a pieno regime per la messa in esercizio prevista a dicembre, mentre i due primi maxi-

lotti della Napoli-Bari sono in appalto, partiranno a inizio 2017.

L'Anas sta rivedendo la sua attività dalle grandi opere alla manutenzione straordinaria, e mentre sta finendo l'ultimo maxi-lotto sulla Salerno-Reggio, sulla stessa A3 sta partendo il piano di ammodernamento da un miliardo di euro sugli ultimi 58 km, mentre per la Orte-Mestre, accantonato lo sterile project financing, sono partiti ammodernamenti da 245 milioni

(1,5 miliardi in più anni).

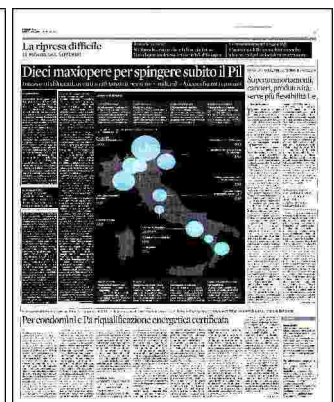
Accelerano anche gli ammodernamenti degli aeroporti di Roma Fiumicino, Malpensa e Venezia, e la spesa per quest'anno è prevista in salita a 600 milioni di euro.

Insomma, di carne al fuoco ne è stata messa molta; anche le molte opere infrastrutturali e per l'ambiente previste nei Patti per il Sud (3,3 miliardi di spesa entro il 2017). Il nodo però restano i tempi e capire quanta parte di questo lavoro possa già quest'anno produrre una spinta sul Pil.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFINANZIAMENTI

Nuovi lotti per le opere ferroviarie che marciano a pieno regime: Terzo Valico e Brennero. Accelera la Treviglio-Brescia, al via la Napoli-Bari



Le opere al decollo

Le dieci maxiopere

Accelerazione o rifinanziamento
 Fra gli interventi che il governo sta sbloccando o finanziando le 10 opere evidenziate nella mappa hanno in comune l'avvio dei lavori nel 2° semestre 2016 o l'accelerazione o il rifinanziamento di lavori in corso

Le piccole opere

L'edilizia scolastica
 Il governo considera confortante che stiano accelerando i piani per l'edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico. Non è però possibile quantificare gli interventi che stanno effettivamente partendo nel 2016

Le decisioni del Cipe

L'assegnazione dei fondi Fsc
 Cifra record di 28 miliardi quella distribuita mercoledì scorso dal Cipe per programmare il Fondo sviluppo coesione e approvare il contratto di programma Rfi. Si tratta di interventi che matureranno dal 2017

Il piano metropolitano

Primo stralcio da 1,2 miliardi
 Il Cipe ha assegnato risorse per 1,2 miliardi anche a un primo stralcio di un piano per le metropolitane, finanziando le città di Torino, Milano, Napoli, Catania e Palermo. Effetti dal 2017

Infrastrutture, i progetti che possono produrre spesa nel 2016
 Dati in milioni di euro

**Alta capacità
 Treviglio (Milano)-Brescia**

400

Tunnel ferroviario del Brennero

993

**Autovie venete, terza corsia A4
 Venezia-Trieste**

394

**Collegamento autostradale
 fra A4 e Val Trompia**

258

**Terzo Valico ferroviario
 di Genova**

607

**E45 Orte-Mestre,
 manutenzione straordinaria**

245

Orte-Civitavecchia

120

Alta capacità Napoli-Bari

263+391

A3 Salerno-Reggio Calabria

100

Ss 106 Jonica

276

Rete ferroviaria

Manutenzione straordinaria
 Tra manutenzione straordinaria e upgrading delle reti, la spesa effettiva Rfi per investimenti dovrebbe salire quest'anno a 4 miliardi (da 3,6 nel 2015 e 2,8 nel 2014) e nel 2017 a 4,6

Rete Anas

Manutenzione straordinaria
 Negli accordi quadro Anas, ci sono 53 gare per 300 milioni aggiudicate tra aprile e giugno (lavori in avvio), altre 5 per 295 milioni appena pubblicate, con lavori al via in autunno

Anas

Nuove opere e manutenzione
 La spesa per nuove opere e manutenzione straordinaria, nel 2015 è scesa a 1,7 miliardi dai 2,1/2,2 degli anni precedenti. Nel 2016 è prevista in ripresa a 1,9 miliardi, con forte crescita nel 2017 (2,6 miliardi)

Comuni e Unioni di Comuni

Opere pubbliche
 La spesa per opere pubbliche è calata dai 15,8 miliardi del 2009 ai 9,4 del 2014 (-60%), poi è risalita a 11,0 nel 2015 (+16%), ma è di nuovo in calo del 4% nel primo semestre 2016 (3,9 miliardi)